

## OSSERVATORIO FER MARZO 2022

### 1° TRIMESTRE 2022: IN CRESCITA IL FOTOVOLTAICO, IN RIPRESA L'IDROELETTRICO, IN CALO L'EOLICO

Milano, 21 giugno 2022 – Secondo l'**Osservatorio FER** realizzato da **ANIE Rinnovabili**, associazione di ANIE Federazione, sulla base dei dati Gaudì di Terna, nei primi tre mesi del 2022 si registra un totale cumulato di **454 MW** di nuova potenza installata (**+151%** rispetto allo stesso periodo del 2021), così suddiviso: 433 MW per fotovoltaico (+185%), 11 MW per eolico (-52%) e 10 MW per idroelettrico (+53%).

#### FOTOVOLTAICO

Prosegue la crescita del fotovoltaico nel 1° trimestre 2022 con **433 MW** di potenza connessa.

**Le installazioni di potenza inferiore ai 10 kW costituiscono il 37% del totale, quelle tra 10 kW ed 1 MW il 35% ed infine sopra 1 MW il 28%.** Gli impianti di taglia > 1 MW, realizzati nel 1° trimestre sono 15: uno nella provincia di Chieti da 2,5 MW, uno nella provincia di Matera da 19,9 MW, due in Emilia-Romagna (Parma, Reggio Emilia) per un totale di 3,6 MW, uno a Viterbo da 75,5 MW, due in Lombardia (Pavia, Milano), per un totale di 3,28 MW, cinque in Piemonte (Novara, Torino, Alessandria) per un totale di 12,88 MW, uno nella provincia di Bari da 1,5 MW ed infine due in Veneto (Vicenza, Padova) per un totale di 3,9 MW. Complessivamente sono stati connessi alla rete da gennaio a marzo 2022 quasi 33.000 impianti.

Le regioni che hanno avuto l'incremento maggiore, per quanto riguarda la potenza installata, rispetto ai primi tre mesi del 2021, sono Basilicata (+1415%) e Lazio (+811%). Da sottolineare che tutte le regioni fanno registrare un andamento positivo.

Analizzando nel dettaglio le variazioni tendenziali (2022 vs 2021) nei mesi di gennaio, febbraio e marzo si è registrato un incremento di potenza installata (rispettivamente +111%, +90% e +335%). La media mensile del 1° trimestre 2021 si attesta a 144 MW, in netta crescita rispetto ai 51 MW del 1° trimestre 2021 e rispetto ai 94 MW del 4° trimestre 2021.

#### EOLICO

Per l'eolico nel 1° trimestre 2022 si osserva un trend in calo con soli **11 MW** di nuova potenza installata costituiti da impianti di potenza inferiore ad 1 MW.

A livello regionale, nel periodo gennaio-marzo 2022 si registra una diminuzione di potenza connessa rispetto al periodo gennaio-marzo 2021 in Calabria, Liguria e Lombardia, mentre un aumento di



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE

Technologies for our future



Ufficio Stampa

potenza in Basilicata, Lazio e Puglia. Mantengono costante il proprio trend Sardegna e Sicilia. In tutto il resto del territorio, invece, non si rilevano variazioni.

**In notevole diminuzione** (complessivamente del **-52%** nei mesi di gennaio, febbraio e marzo) **rispetto al 1° trimestre del 2021** il contributo degli 11 MW di eolico distribuito su 33 nuove installazioni.

## IDROELETTRICO

In ripresa l'andamento dell'idroelettrico nel 1° trimestre 2022 con **10 MW** di nuova potenza connessa.

Per quanto riguarda l'installato, solamente un impianto superiore al MW, situato a Torino (di 1,25 MW di potenza) è stato connesso alla rete. Tutti gli altri impianti installati sono di potenza inferiore ad 1 MW.

Dal punto di vista regionale, in Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta è stato rilevato un aumento di nuova potenza connessa rispetto al 1° trimestre 2021; viceversa si è riscontrata una diminuzione di potenza installata soprattutto in Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Marche, Molise, Umbria e Veneto.

Per quanto riguarda le variazioni tendenziali (2022 vs 2021) nei mesi di gennaio, febbraio e marzo si è registrato un incremento di potenza installata (complessivamente del 53%).

## ANALISI CONGIUNTURALE

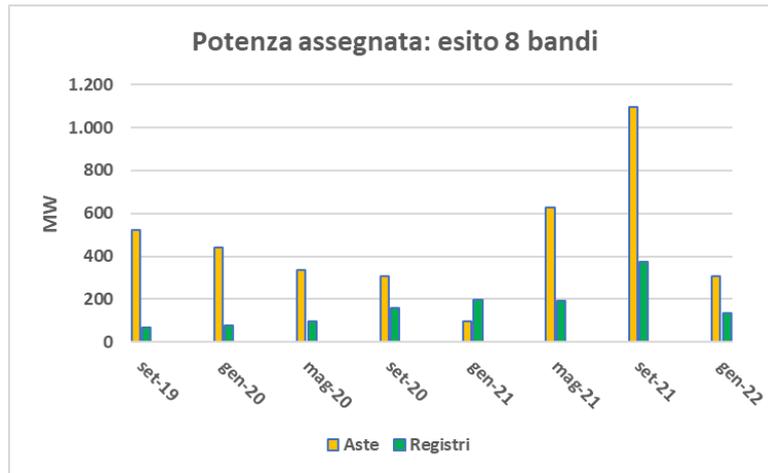
Dal confronto del 1° trimestre del 2022 (Q1 2022) con il 4° trimestre (Q4 2021) emerge che il fotovoltaico nel Q1 2022 ha conseguito un incremento del **+52%** rispetto al Q4 2021, l'eolico un decremento del **-95%**, mentre l'idroelettrico un decremento del **-16%**. Complessivamente nel Q1 2022 le FER raggiungono un risultato negativo del **-15%** a causa del forte calo del settore eolico.

Inoltre, analizzando la produzione FER nel Q1 2022 si sottolinea che, a causa della siccità che ha colpito il nostro Paese con conseguente calo della produzione di energia idroelettrica, il fabbisogno elettrico nazionale dato da FER rappresenta solamente il 30% del totale (a differenza del 36% del 2021).

## ANALISI DI MERCATO

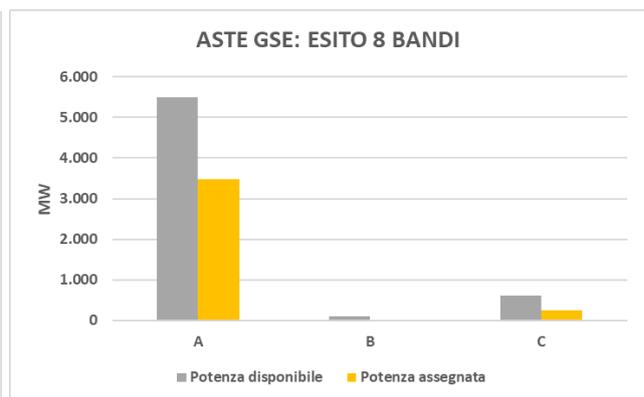
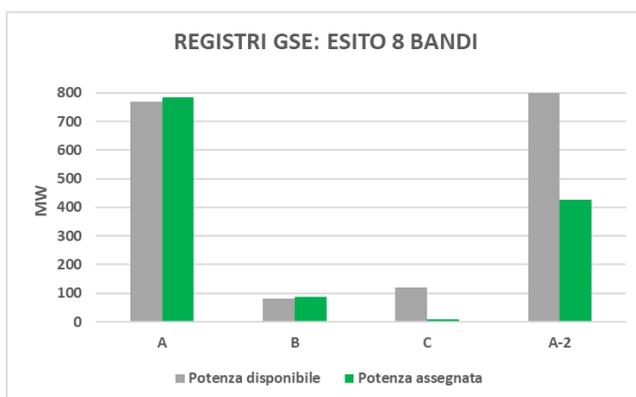
L'andamento dell'eolico e dell'idroelettrico evidenzia le difficoltà correlate all'ottenimento dei titoli autorizzativi e, nel caso dell'idroelettrico, anche dei titoli concessori e l'esigenza di beneficiare di meccanismi di supporto, mentre il fotovoltaico si conferma in crescita grazie alle detrazioni fiscali per gli impianti di taglia residenziale, alla regolamentazione dell'autoconsumo per gli impianti di taglia industriale e terziario e agli impianti utility scale in market parity.

Analizzando l'esito dell'8° bando del DM FER 2019 risulta, sia per le aste che per i registri, una bassa percentuale di assegnazione dei contingenti messi a disposizione, pari rispettivamente all'11% e al 23%. Complessivamente su 3.356 MW disponibili il GSE ne ha assegnati 444 MW, pari al 13%, escludendone 20 MW. Quella dell'8° bando è stata la sessione peggiore dopo quella di gennaio 2021.



Inoltre, si segnala che, al termine dell'8° bando, per quanto riguarda i registri dei gruppi A e B è stato assegnato tutto il contingente di potenza messo a disposizione, mentre del gruppo C è stato assegnato appena il 7% e del gruppo A-2 circa il 53%.

Per quanto riguarda le aste, invece, al termine dell'8° bando, sono stati assegnati complessivamente il 63%, il 7% e il 41% dei contingenti messi a disposizione per il Gruppo A, il Gruppo B e il Gruppo C.



Gli scarsi esiti dell'8° bando sono da attribuire ad un'esigua partecipazione, che è, a sua volta, da ricondurre alle ben note criticità degli iter autorizzativi, come emerge dal recente rapporto Regions 2030 del centro studi Elemens con Public Affairs Advisors (Tabella 1 e Tabella 2).

EOLICO - Trend autorizzazioni						
	Istanze presentate	Pareri Negativi	Parere VIA positivo	Progetti autorizzati	Progetti in attesa di VIA	
	[MW]	[MW]	[MW]	[MW]	[MW]	[%]
2018	1.370	0	375	207	788	58%
2019	5.033	647	156	238	3.992	79%
2020	8.151	605	77	134	7.334	90%
2021	9.488	0	1	4	9.483	100%
<b>Totale</b>	<b>24.042</b>	<b>1.252</b>	<b>609</b>	<b>583</b>	<b>21.597</b>	

Fonte: elaborazione ANIE Rinnovabili su dati Regions 2030

Tabella 1

FOTOVOLTAICO - Trend autorizzazioni						
	Istanze presentate	Pareri Negativi	Parere VIA positivo	Progetti autorizzati	Progetti in attesa di VIA	
	[MW]	[MW]	[MW]	[MW]	[MW]	[%]
2018	701	0	28	510	163	23%
2019	5.726	460	678	1.817	2.771	48%
2020	14.589	786	1.076	1.127	11.601	80%
2021	15.790	262	820	112	14.595	92%
<b>Totale</b>	<b>36.806</b>	<b>1.508</b>	<b>2.602</b>	<b>3.566</b>	<b>29.130</b>	

Fonte: elaborazione ANIE Rinnovabili su dati Regions 2030

Tabella 2

L'attenzione, però, va posta anche su un altro elemento di criticità: il reperimento dei materiali per la realizzazione degli impianti e l'incremento dei loro costi. La bancabilità di diversi progetti autorizzati, infatti, si basa su business plan con costi differenti da quelli attualmente espressi dal mercato a causa delle lunghe tempistiche autorizzative. Tali incrementi di costo, oggi, non sono più adeguatamente supportati dalle tariffe incentivanti del DM FER 2019. Ciò potrebbe spingere i produttori di energia da fonte rinnovabile ad attendere tempi migliori per l'approvvigionamento dei materiali. Per far fronte a questa problematica si potrebbe introdurre un meccanismo di indicizzazione degli LCOE, da aggiornare periodicamente in modo tale da garantire sia lo sviluppo di nuova capacità FER che il contenimento dei costi per il sistema (la cosiddetta Asos in bolletta) nel momento di andamento verso il basso degli LCOE. In assenza di ciò l'unica strada percorribile per gli investitori è quella di realizzare impianti in market parity.

## OSSERVATORIO NORMATIVO

Si arricchisce l'Osservatorio FER su dati Gaudi di Terna con l'Osservatorio Normativo, che ha lo scopo di monitorare l'avanzamento dei lavori relativo ai provvedimenti attuativi previsti dai decreti legislativi di recepimento delle direttive europee sulle fonti rinnovabili e sul mercato elettrico e impattanti sul settore delle fonti rinnovabili elettriche.



FEDERAZIONE NAZIONALE  
IMPRESSE ELETTROTECNICHE  
ED ELETTRONICHE

Technologies for our future



---

**Ufficio Stampa**

**ANIE Federazione**, con oltre 1.500 aziende associate e circa 500.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 84 miliardi di euro (di cui 30 miliardi di esportazioni). Le aziende aderenti ad ANIE Federazione investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

**ANIE Rinnovabili** è l'associazione che all'interno di ANIE Federazione raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano, fornitrici di servizi di gestione e di manutenzione, produttrici di elettricità in Italia e all'estero nel settore delle fonti rinnovabili: fotovoltaico, eolico, biomasse, geotermoelettrico, idroelettrico e solare termodinamico.

**Per informazioni:**

**Ufficio stampa e comunicazione ANIE**

Tel. 02.3264293

Responsabile: Viviana Solari 346.1321824

[viviana.solari@anie.it](mailto:viviana.solari@anie.it)

[stampa@anie.it](mailto:stampa@anie.it)